

_Lettera_N_2554

A don Michele Rua

Car.mo D. Rua,

*Roma, 20 giugno 1877

È deciso che l'Arcivescovo di B. A. passerà a Torino co' suoi pellegrini. In tutti saranno da 6 ad otto.

Mons. Ceccarelli ci precederà; io li accompagnerò per via, e scriverò un dispaccio il giorno precedente l'arrivo.

1° Quest'anno faremo S. Gio. e S. Federico insieme, e probabilmente sarà pel giorno di S. Pietro. Dunque chi legge qualche composizione abbia di mira Pietro Ceccarelli, Leone Aneyros, che è la vigilia; San Gio. lo invocherà Gastini colla sua paruca bianca.

2° Si fermerà otto giorni, e in tale tempo visiterà Torino; Valsalice, Lanzo, dove è bene che preparino qualche cosa in Latino, in Italiano, in Francese, ed anche in Ispagnuolo.

3° Mons. Ceccarelli predicherà al giorno di S. Pietro e parlerà nella chiesa di M. A. Procureremo che qualche giornale ne parli. Mons. Aneyros pontificherà o assisterà solennemente.

4° La domenica dopo, primo luglio, faremo la festa di S. Luigi, e probabilmente pontificherà l'Arcivescovo di Rio Janeyro. Avvisa il sig. Casalegno in questo senso.

5° Passa un momento dall'Arcivescovo nostro, e digli che essi stessi passeranno ad ossequiarlo e che lo preghiamo a voler dare la facoltà di celebrare ai preti che li accompagnano ed ai vescovi di fare funzioni se il tempo e la sanità loro il comporta. Ti farò poi sapere dove potrai farmi la risposta.

6° In quanto al vitto sono tutti di facile contentura purché sia roba buona, cioè non danno soggezione di sorta. Sarà probabile che si faccia una gita a Superga, ma di questo preverremo l'abate Stellardi.

7° Oggi udienza pubblica pei Salesiani. Vedrò se sarà possibile un momento di udienza privata.

8° Sta' bene, fatti buono, saluta cordialissimamente tutti i nostri cari Salesiani, aspiranti, o che possono essere aspiranti in avvenire. Di' a tutti che desidero che facciamo una grande allegria nel Signore ed anche in cucina. Abbimi sempre in G. C.

Aff. mo amico Sac. Gio. Bosco

P. S. Per tua norma non parlare di miserie in presenza del conte Cays e dell'Avv. Fortis. Questo sarebbe un chiedere loro sussidio quod non expedit.